



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE **BOLLETTINO**

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0868

Mercoledì 30.11.2016

Sommario:

- ◆ **Le Udienze**
- ◆ **Messaggio del Santo Padre Francesco a Sua Santità Bartolomeo I, Patriarca Ecumenico, per la Festa di Sant'Andrea**
- ◆ **Rinunce e nomine**

◆ **Le Udienze**

Il Santo Padre Francesco ha ricevuto questa mattina in Udienza, nella Sala Clementina:

- Parlamentari francesi.

[01923-IT.01]

◆ **Messaggio del Santo Padre Francesco a Sua Santità Bartolomeo I, Patriarca Ecumenico, per la Festa di Sant'Andrea**

Nel quadro del tradizionale scambio di Delegazioni per le rispettive feste dei santi Patroni - il 29 giugno a Roma per la celebrazione dei santi Pietro e Paolo e il 30 novembre a Istanbul per la celebrazione di sant'Andrea — il Cardinale Kurt Koch guida la Delegazione della Santa Sede per la festa del Patriarcato Ecumenico. Il Porporato, Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, è accompagnato dal Vescovo Brian Farrell e da Monsignor Andrea Palmieri, rispettivamente Segretario e Sottosegretario del Dicastero. A Istanbul si

è unito alla Delegazione il Nunzio Apostolico in Turchia, l'Arcivescovo Paul F. Russell.

La Delegazione della Santa Sede ha preso parte alla solenne Divina Liturgia presieduta da Sua Santità Bartolomeo nella chiesa patriarcale di San Giorgio al Fanar e ha avuto un incontro con il Patriarca e conversazioni con la commissione sinodale incaricata delle relazioni con la Chiesa Cattolica.

Il Cardinale Koch ha consegnato al Patriarca Ecumenico un messaggio autografo di Papa Francesco, di cui ha dato lettura a conclusione della Divina Liturgia, accompagnato da un dono.

Messaggio del Santo Padre

To His Holiness Bartholomaios
Archbishop of Constantinople
Ecumenical Patriarch

It gives me great joy, Your Holiness, to renew the tradition of sending a delegation to the solemn celebration of the feast of Saint Andrew the Apostle, patron of the Ecumenical Patriarchate, in order to convey my best wishes to you, my beloved brother in Christ, as well as to the members of the Holy Synod, the clergy and all the faithful gathered in remembrance of Saint Andrew. In this way, I am pleased to respond to your custom of sending a delegation of the Church of Constantinople for the feast of Saints Peter and Paul, patron saints of the Church of Rome.

The exchange of delegations between Rome and Constantinople on the occasion of the respective feast days honouring the brother apostles Peter and Andrew is a visible sign of the profound bonds that already unite us. So too, it is an expression of our yearning for ever deeper communion, until that day when, God willing, we may witness to our love for one another by sharing the same eucharistic table. In this journey towards the restoration of eucharistic communion between us, we are sustained by the intercession not only of our patron saints, but by the array of martyrs from every age, who "despite the tragedy of our divisions... have preserved an attachment to Christ and to the Father so radical and absolute as to lead even to the shedding of blood" (Saint Pope John Paul II, *Ut unum sint*, 83).

It is for Catholics a source of real encouragement that at the Great and Holy Council held last June in Crete, the strong commitment to re-establishing the unity of Christians was confirmed. Ever faithful to your own tradition, Your Holiness has always remained conscious of existing difficulties to unity and has never tired of supporting initiatives which foster encounter and dialogue. The history of relations between Christians, however, has sadly been marked by conflicts that have left a deep impression on the memory of the faithful. For this reason, some cling to attitudes of the past. We know that only prayer, common good works and dialogue can enable us to overcome division and grow closer to one another.

Thanks to the process of dialogue, over the last decades Catholics and Orthodox have begun to recognize one another as brothers and sisters and to value each other's gifts, and together have proclaimed the Gospel, served humanity and the cause of peace, promoted the dignity of the human being and the inestimable value of the family, and cared for those most in need, as well as creation, our common home. The theological dialogue undertaken by the Joint International Commission has also made a significant contribution to mutual understanding. The recent document *Synodality and Primacy in the First Millennium. Towards a Common Understanding in Service to the Unity of the Church* is the fruit of a longstanding and intense study by members of the Joint International Commission, to whom I extend my heartfelt gratitude. Though many questions remain, this shared reflection on the relationship between synodality and primacy in the first millennium can offer a sure foundation for discerning ways in which primacy may be exercised in the Church when all Christians of East and West are finally reconciled.

I recall with great fondness our recent meeting in Assisi with other Christians and representatives of religious traditions gathered to offer a united appeal for peace throughout the world. Our gathering was a joyful opportunity to deepen our friendship, which finds expression in a shared vision regarding the great questions that affect the life of the Church and of all society.

Your Holiness, these are some of my deepest hopes that I have wanted to express in a spirit of genuine fraternity. In assuring you of my daily remembrance in prayer, I renew my best wishes for peace, health and abundant blessings upon you and all those entrusted to your care. With sentiments of brotherly affection and spiritual closeness, I exchange with Your Holiness an embrace of peace in the Lord.

From the Vatican, 30 November 2016

FRANCIS

[01924-EN.01] [Original text: English]

◆ Rinunce e nomine

Rinuncia del Vescovo di Latacunga (Ecuador) e nomina del successore

Nomina del Vescovo di Ituiutaba (Brasile)

Nomina di Membri Ordinari della Pontificia Accademia delle Scienze

Rinuncia del Vescovo di Latacunga (Ecuador) e nomina del successore

Il Santo Padre Francesco ha accettato la rinuncia al governo pastorale della diocesi di Latacunga (Ecuador), presentata da S.E. Mons. José Victoriano Naranjo Tovar.

Il Papa ha nominato Vescovo di Latacunga (Ecuador) il Rev.do Mons. Geovanni Mauricio Paz Hurtado, finora Vicario generale della diocesi di Ibarra.

Rev.do Mons. Geovanni Mauricio Paz Hurtado

Il Rev.do Mons. Geovanni Mauricio Paz Hurtado è nato a Cotacachi, diocesi di Ibarra, il 30 novembre 1962. Ha realizzato tutti i suoi studi nel seminario diocesano di Ibarra ed ha ricevuto l'ordinazione presbiterale il 29 giugno 1988, incardinandosi nella suddetta diocesi.

Come sacerdote ha ricoperto i seguenti ministeri: Parroco di *Selva Alegre* e *García Moreno* (1988-1989), Parroco di *Apuela*, *Peñaherrera*, *Cuellaje* e *Plaza Gutiérrez* (1989-1992) e Parroco di *Peñaherrera* e *Cuellaje* (1992-1996). Nel 1997 fu inviato come missionario a Cuba alla diocesi di Cienfuegos, dove rimase fino al 2006, lavorando come Parroco di *Aguada de Pasajeros* (1997-2000) e *San Francisco de Paula en Trinidad* (2000-2006). Rientrato in Ibarra, è stato nominato Parroco a *San Vicente Ferrer* a Otavalo (2006-2012).

Attualmente è Vicario Generale della diocesi di Ibarra, Parroco della Basilica La Dolorosa e professore di Missiologia presso il Seminario Maggiore.

[01926-IT.01]

Nomina del Vescovo di Ituiutaba (Brasile)

Il Santo Padre ha nominato Vescovo della diocesi di Ituiutaba (Brasile) S.E. Mons. Irineu Andreassa, O.F.M., trasferendolo dalla diocesi di Lages.

S.E. Mons. Irineu Andreassa, O.F.M.

S.E. Mons. Irineu Andreassa, O.F.M., è nato il 15 dicembre 1949 ad Iacri, diocesi di Marília, nello Stato di São Paulo. Dopo aver compiuto gli studi di Filosofia e di Teologia presso l'Istituto Franciscano *Sagrado Coração de Jesus* a Petrópolis, ha emesso la Professione Religiosa nell'Ordine Franciscano dei Frati Minori il 30 settembre 1977 ed è stato ordinato sacerdote il 16 dicembre 1978.

Ha svolto il suo ministero sacerdotale nell'arcidiocesi di Riberão Preto e nelle diocesi di Barretos, Franca, Jaboticabal e Marília. Ha ricoperto i seguenti incarichi: Parroco; Membro del Consiglio Presbiterale e del Collegio dei Consultori; Promotore vocazionale, Formatore, Definitore e Ministro Provinciale della Custodia Franciscana *Sagrado Coração de Jesus*.

L'11 novembre 2009 è stato nominato Vescovo di Lages e il 24 gennaio 2010 ha ricevuto l'ordinazione episcopale.

[01927-IT.01]

Nomina di Membri Ordinari della Pontificia Accademia delle Scienze

Il Papa ha nominato Membri Ordinari della Pontificia Accademia delle Scienze gli Illustrissimi Professori: **Robert Eric Betzig**, Professore di Fisica Applicata e Gruppo Leader al *Janelia Research Campus* del *Howard Hughes Medical Institute* in Ashburn, VA (Stati Uniti d'America) e **Salvador Moncada**, Professore di Biologia e Cancer Domain Director della *Division of Molecular and Clinical Cancer Sciences* all'*University of Manchester* (Gran Bretagna).

Robert Eric Betzig

Nato a Ann Arbor - Michigan (Stati Uniti d'America) il 13 gennaio 1960, laureato in fisica presso la Caltech, ha conseguito il dottorato in Fisica Applicata presso la Cornell. La sua tesi di dottorato e il successivo impiego presso i Bell Labs dell'AT&T (1988-1994) hanno contribuito allo sviluppo della microscopia ottica a scansione in campo vicino, permettendo di osservare oggetti molto più piccoli della lunghezza d'onda della luce.

Nel 1995 il Prof. Betzig ideò e pubblicò un ulteriore metodo per superare il problema della diffrazione; nel 2005, insieme con Harald Hess, scoprì nelle proteine fluorescenti fotoattivate il metodo che gli permise di completare l'intuizione avuta dieci anni prima. Costruì in breve tempo, nel soggiorno del Dott. Hess, un prototipo di microscopio a super risoluzione. Fu proprio grazie ai suoi progressi nel campo della microscopia a fluorescenza a super risoluzione che Betzig fu uno dei vincitori del Premio Nobel per la Chimica nel 2014.

Dal 2005 Betzig è uno dei coordinatori del gruppo di ricerca presso il *Janelia Research Campus* del *Howard Hughes Medical Institute* in Ashburn-Virginia, dove continua a inventare nuovi microscopi al fine di soddisfare le necessità dei biologi. È membro della *National Academy of Sciences*, membro onorario della *Royal Society of Chemistry*, distinguished alumnus di Caltech e co-vincitore del Premio Newcomb Cleveland 2015.

Salvador Moncada

Nato a Tegucigalpa (Honduras) il 3 dicembre 1944, ha ottenuto il dottorato di ricerca nei primi anni settanta presso il *Royal College of Surgeons* di Londra. I suoi studi hanno contribuito alla scoperta che l'aspirina e altri salicilati inibiscono la biosintesi delle prostaglandine, determinando quindi un effetto analgesico, antipiretico e antinfiammatorio.

Nel 1985 ha dato inizio ad un progetto che ha condotto a identificare il monossido di azoto con il mediatore biologico noto in precedenza come fattore endoteliale di rilascio. Nel 1996 il Professor Moncada si è

trasferito all'*University College London* per inaugurare e dirigere il *Wolfson Institute for Biomedical Research*, con l'obiettivo di creare un centro di eccellenza per la ricerca biomedica che costituisca un'interfaccia tra il mondo accademico e l'industria. Negli ultimi anni, i suoi studi sulla glicolisi l'hanno portato a identificare un meccanismo molecolare che coordina la proliferazione cellulare, per esempio, nel caso dei tumori.

Il Prof. Moncada è stato nominato Professore Emerito di Biologia Sperimentale e Terapeutica presso l'*University College London*, Professore di Medicina Traslazionale e Consulente strategico presso l'Università di Manchester. Inoltre ha assunto il ruolo di Direttore dell'Istituto delle Scienze dei Tumori, presso la Facoltà di Medicina e Scienze Umane all'Università di Manchester, e di Direttore del Cancer Domain.

[01928-IT.01]

[B0868-XX.01]
